

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 110
a iniziativa della Giunta regionale

VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 /2024
AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO
23 GIUGNO 2011, N. 118 - (1° PROVVEDIMENTO) E MODIFICHE NORMATIVE

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge si rende necessaria sia per apportare al bilancio vigente le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del triennio 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del d.lgs.118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) richieste dai dirigenti delle strutture organizzative regionali competenti, sia per apportare le modifiche normative segnalate dalle strutture regionali.

La presente proposta di legge consta di 9 articoli.

L'articolo 1 autorizza per l'anno 2022 misure straordinarie di sostegno al sistema economico regionale per fronteggiare l'emergenza economica per complessivi euro 8.512.662,86; tale plafond è destinato per euro 3.000.000,00 al sostegno alla liquidità delle imprese e per euro 5.512.662,86 alla erogazione di contributi una tantum di cui euro 500.000,00 per il settore pesca ed euro 400.000,00 per l'erogazione di contributi a favore dei consorzi di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2021, n. 19 (Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano).

Il totale complessivo delle misure di sostegno scaturisce da rimodulazioni di stanziamenti già iscritti nel bilancio vigente per complessivi 2.049.900,00, da stanziamenti già iscritti ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs.118/2011 per la medesima finalità per euro 1.162.762,86 e da nuove entrate (a titolo di compartecipazione e di recuperi) per complessivi 5.300.000,00.

L'articolo 2 autorizza le variazioni alle autorizzazioni di spesa delle tabelle allegate alle leggi regionali n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)" e n. 39 "Bilancio di previsione 2022-2024" del 2021 richieste dai dirigenti delle strutture organizzative regionali il cui dettaglio è rinvenibile nelle seguenti tabelle allegate a questa legge: tabella 1 (che apporta variazioni alla Tabella D1 "COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI STATALI"), tabella 2 (che apporta variazioni alla Tabella E "AUTORIZZAZIONI DI SPESA") e tabella 3 (che apporta variazioni alla Tabella A "ELENCO DELLE SPESE AUTORIZZATE CON IL BILANCIO 2022-2024 QUANTIFICATE ANNUALMENTE CON LEGGE DI APPROVAZIONE DI BILANCIO").

L'articolo 3 autorizza variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2022/2024 contenute nelle tabelle 4 e 5 e approva l'allegato di interesse del tesoriere tabella 6.

L'articolo 4 apporta modifiche ordinamentali alla l.r. 38/2021; il comma 1 rettifica, come richiesto dalla struttura regionale competente, la descrizione di una autorizzazione della tabella E allegata alla l.r.38/2021 iscritta per euro 15.000,00 a carico della Missione 16, Programma 2 per correggere un refuso della tabella autorizzatoria e riallinearla all'intervento già correttamente iscritto per euro 15.000,00 nel bilancio di previsione a carico del capitolo 2160220022; la disposizione ha carattere meramente ordinamentale, non comporta né variazioni contabili né oneri aggiuntivi; il comma 2 modifica l'articolo 7 della l.r. 38/2021 che disciplina i servizi di trasporto ferroviario a fini turistici in aree di pregio culturale, naturalistico o storico da effettuarsi con materiale rotabile storico o turistico. La modifica, richiesta dalla struttura competente in

materia di trasporti, si rende necessaria per rispettare l'impegno assunto con il Ministero della Cultura che, pur non ravvisando criticità, ha suggerito a titolo collaborativo, di inserire un richiamo espresso ai principi e alle misure di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", al fine di assicurare che il trasporto ferroviario su linee in disuso o in via di dismissione in aree di particolare pregio culturale, naturalistico o storico sia subordinato al rispetto di tali principi e misure. La disposizione ha carattere ordinamentale, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

L'articolo 5 apporta modifiche alla legge regionale 39/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024"; il comma 1 integra in riscontro alle osservazioni formulate dal Ministero della cultura l'articolo 3 con il periodo "Per gli immobili di cui agli articoli 12 e 53 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'inclusione nel patrimonio disponibile produce effetto in esito allo svolgimento delle procedure previste dal medesimo Codice.". Il comma 2 aggiorna, sostituendolo, l'allegato a) "Elenco delle spese di investimento finanziate con ricorso al debito" alla nota integrativa del bilancio di previsione 2022/2024 a seguito delle variazioni compensative apportate con questa legge ai capitoli ricompresi in detto elenco.

L'articolo 6 modifica i termini fissati all'articolo 12, ai commi 2 e 3, della legge regionale 13/2020.

La modifica della scadenza consente di dare risposta alle richieste rimaste inevase da parte delle imprese che ancora lamentano conseguenze legate alla reiterazione delle emergenze Covid e il pieno utilizzo delle risorse già assegnate ai soggetti gestori. Il prolungamento dell'operatività viene consentito nei limiti delle risorse già trasferite per cassa ai soggetti gestori.

L'articolo 7 riconosce ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.gs.118/2011, la legittimità del debito inerente le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016. La struttura regionale competente ha segnalato quanto segue. L'OCDPC n. 388/2016 all'articolo 1, comma 1, individua, tra gli altri, i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 quali Soggetti Attuatori che possono avvalersi delle proprie strutture organizzative e che sono chiamati ad assicurare la realizzazione degli interventi necessari nelle fasi di prima emergenza nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative forniti dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nel limite delle risorse finanziarie di cui alla specifica contabilità speciale aperta a favore della Regione, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 388/2016.

Le attività di raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, derivanti dal crollo di edifici causati dagli eventi sismici del 2016, sono state gestite, come ogni prima fase emergenziale, dalla Regione Marche, attraverso il Soggetto Attuatore Sisma 2016 avvalendosi della propria organizzazione interna, su delega del Presidente della Regione con propri atti (decreti n.1/2017 – n. 206/2020 – n. 344/2020 – n. 1/2022).

Il Soggetto Attuatore Sisma 2016 delegato ha attivato, sin dal 2016, la raccolta e trasporto delle macerie "pubbliche", adempiendo a quanto previsto dall'articolo 3 dell'OCDPC n. 391 del 1° settembre 2016 e dagli articoli 11 e 12 dell'OCDPC n. 394 del 19 settembre 2016.

Successivamente è entrato in vigore il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che, all'articolo 1, comma 5, indica il Presidente della Regione quale Vice commissario per gli interventi di cui allo stesso decreto. Il Vice commissario opera in stretto raccordo con il Commissario straordinario e, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, esercita, tra le altre, le funzioni di propria competenza per favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione.

L'articolo 3 del d.l. 189/2016 prevede che la Regione istituisca, unitamente agli enti locali interessati, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 e l'articolo 4 del d.l. 189/2016 prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario per l'attuazione degli interventi a lui delegati.

L'articolo 28 del d.l. 189/2016 (Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici) fa salve le disposizioni discendenti dalle ordinanze già adottate dal Capo Dipartimento Protezione Civile relative alla gestione macerie da crollo di edifici (nn. 389/2016, 391/2016, 394/2016) come pure dei provvedimenti adottati ai sensi delle medesime, lavorando sempre in un contesto emergenziale ed in una logica di assoluta continuità, attribuisce alle aziende che gestiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presso i territori interessati, la competenza alla raccolta dei materiali, dà la facoltà di individuare, eventuali e ulteriori appositi siti per il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti fino al 31 dicembre 2018, autorizzati, sino alla medesima data (poi prorogata fino al 31/12/2021), infine prevede che l'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 28 (ad eccezione di quanto già coperto da contribuzione per la ricostruzione), compreso quanto derivante dalla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie, sia posto a carico dei fondi di cui all'articolo 4 del decreto legge 189/2016 che disciplina il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate e di conseguenza a carico delle risorse che in virtù del comma 4 vengono trasferite alla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario.

Lo svolgimento delle attività di gestione delle macerie è stato costantemente monitorato sia dal Soggetto Attuatore Sisma 2016 che dal RUP per la gestione delle macerie, incaricato per la materia a seguito dell'adozione delle DGR di organizzazione della struttura del SAS2016. Sin dall'inizio dell'anno 2019 il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha evidenziato la necessità di incrementare la disponibilità finanziaria necessaria per ultimare la raccolta delle macerie. Le richieste di integrazione delle risorse a disposizione sono state inviate a più riprese con lettere indirizzate al Commissario Straordinario per la Ricostruzione (soggetto competente ai sensi del d.l. 189/2016). Con tali note si è riferito più volte al Commissario che in assenza di risorse finanziarie, la gestione delle macerie sarebbe stata irrimediabilmente sospesa, causando un danno al territorio già duramente colpito.

A seguito di tali segnalazioni di fabbisogno finanziario è pervenuta la risposta del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, che in data 16/01/2020, con prot. CGRTS 0000864, in risposta alle Regioni interessate circa la paventata sospensione delle attività di rimozione e smaltimento delle macerie, sottolinea che "non è possibile, nell'interesse delle popolazioni del cratere...(omissis)...assistere ad ulteriori sospensioni delle attività di rimozione delle macerie", concludendo con la richiesta di "garantire, esclusa ogni possibilità di inerzia, le attività di rimozione e smaltimento delle macerie verso i centri di raccolta comunali", il tutto senza far esplicito riferimento a imminenti o future coperture finanziarie per garantire le spese sostenute e da sostenersi. A seguito di tale missiva il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ed il RUP gestione macerie, in accordo con la Giunta regionale allora in carica, hanno trasmesso nel mese di gennaio 2020 al Commissario Straordinario per la Ricostruzione l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Macerie con i volumi di macerie ancora da gestire ed il fabbisogno finanziario stimato, riprendendo l'attività di raccolta e gestione delle macerie, anche in assenza della specifica copertura finanziaria, rispondendo alle indicazioni perentorie pervenute dal Commissario Straordinario. L'assenza di specifica copertura finanziaria, stante la gestione emergenziale e la presenza di ben due contabilità speciali, non è stata considerata un problema tenuto conto che a tali gestioni non si applica la disciplina del d.lgs. 118/2011.

Nel contempo si è assistito alla sostituzione del titolare della funzione commissariale ed in data 14 febbraio 2020 è stato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuale Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

Il Soggetto Attuatore Sisma 2016 in data 19/02/2020 si è immediatamente attivato presso il nuovo Commissario rappresentando la necessità di ulteriori finanziamenti evidenziando la presenza di fatture emesse dal concessionario del servizio di gestione delle macerie nel corso del 2019 che non trovavano più capienza sulle risorse stanziato con OCDPC n. 495/2018, sollecitando un trasferimento con urgenza; tale richiesta è stata ulteriormente ribadita più volte nel corso del primo semestre del 2020.

Sulla base delle indicazioni ricevute dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha provveduto a prorogare i contratti relativi al servizio di raccolta e gestione delle macerie, all'utilizzo di beni di terzi necessari per lo svolgimento del servizio stesso e per l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio del sito di Montepandone.

Nel mese di agosto 2020 è stata trasmessa la relazione contenente i dati relativi ai quantitativi di macerie ancora da raccogliere e la ulteriore richiesta di finanziamenti per € 12.091.818,03, per dare la necessaria copertura alle spese da sostenere fino al completamento dell'attività di gestione delle macerie pubbliche. Le attività sul campo continuavano comunque senza interruzione alcuna, data la necessità di completare la rimozione delle macerie pubbliche in un'ottica di tutela della pubblica incolumità e quale attività propedeutica all'avvio della ricostruzione pubblica e privata, sebbene i fondi già versati non fossero sufficienti per coprire le spese che progressivamente maturavano. Tutto ciò a fronte del legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare direttamente a valere sui fondi che sarebbero stati trasferiti nella contabilità speciale n. 6044 intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario. Se si fosse paventata la necessità di entrare in gestione ordinaria con il bilancio regionale, le attività avrebbero dovuto essere sospese da aprile 2020 fino a data non precisabile per mancanza di copertura finanziaria.

Solo con ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, articolo 11, il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, ha costituito il fondo per la raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, dotandolo di uno stanziamento di € 100.000.000,00 per le 4 Regioni interessate. A seguito di tale stanziamento il Soggetto Attuatore Sisma 2016, per assicurare senza soluzione di continuità lo svolgimento dell'attività di gestione delle macerie, ha prorogato i contratti esistenti relativi al servizio di raccolta e gestione delle macerie, all'utilizzo di beni di terzi necessari per lo svolgimento del servizio stesso e per l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio del sito di Montepandone, trasmettendo i relativi decreti al Commissario Straordinario per la Ricostruzione nel mese di gennaio 2021. Contestualmente il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha rappresentato nuovamente al Commissario Straordinario la necessità di avere in assegnazione i fondi utili per la liquidazione della spesa.

Il Commissario Straordinario per la Ricostruzione ha adottato il decreto n. 160 del 16 aprile 2021 con cui ha assegnato agli USR delle 4 Regioni interessate, la somma di euro 87.231.401,84, di cui euro 12.091.818,03 alla Regione Marche, in ossequio a quanto richiesto dal Soggetto Attuatore in data 5 agosto 2020. Il trasferimento è avvenuto con otto mesi di ritardo rispetto alla richiesta, durante i quali l'attività è proseguita necessariamente senza interruzione, continuando a permanere il legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare le somme a valere direttamente sulla contabilità speciale n. 6044. Con decreto n. 163 del 16 aprile 2021, il Commissario Straordinario ha trasferito l'80% della somma assegnata alla Regione Marche con il decreto n. 160 di pari data, per un importo pari ad euro 9.673.454,42.

A fronte dello stanziamento disponibile, permanendo comunque lo stato di emergenza per tutto il 2021 con la presenza di ben due contabilità speciali, il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha

verificato in ogni sede possibile l'opportunità di operare direttamente sulla contabilità speciale n. 6044, così come accaduto in altre Regioni, tenuto conto che non è possibile procedere con il trasferimento delle somme da una contabilità speciale all'altra. Al fine di dirimere la questione, l'USR Marche in data 25 ottobre 2021 ha richiesto un parere di merito al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato sezione Territoriale Marche. L'Ufficio interpellato ha risposto in data 24 novembre 2021 rappresentando che la soluzione alla questione era riferibile più ad una situazione strutturale organizzativa che ad una questione contabile, rimandando comunque al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale di Finanza l'espressione di un parere in merito. In data 14 febbraio 2022 l'Ispettorato ha formulato il proprio parere secondo il quale il Soggetto Attuatore Sisma non può avvalersi direttamente della contabilità speciale n. 6044 per il pagamento delle spese. La via residuale è quindi quella di trasferire con decreto del Direttore USR le somme necessarie per regolarizzare le obbligazioni assunte su capitoli di spesa del bilancio regionale 2022/2024, annualità 2022, appositamente creati. La prosecuzione dell'attività di gestione delle macerie, in attesa dei pareri richiesti, ha comunque consentito la completa ultimazione delle attività al 31/12/2021, dando quindi la possibilità ai comuni e ai cittadini del cratere sismico di poter procedere più speditamente con le fasi di ricostruzione.

Risulta pertanto necessario, al fine di regolarizzare la contabilizzazione di tali obbligazioni, procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per euro 9.598.838,24. Le spese possono essere liquidate in quanto è stata verificata l'esigibilità dei rispettivi debiti. L'onere è iscritto con questa legge nella Missione 11, Programma 2, Titolo 1, a carico dei capitoli appositamente istituiti; la copertura è garantita dalla contestuale ed equivalente iscrizione nel Titolo 2 dello stato di previsione dell'entrata delle risorse provenienti dalla contabilità speciale.

La modifica non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale. La disposizione ha natura ordinamentale.

L'articolo 8 attesta la copertura finanziaria dei nuovi oneri autorizzati con questa legge, garantita sia dal complesso delle variazioni in aumento apportate allo stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente allo stato di previsione della spesa sia dalle rimodulazioni degli stanziamenti disponibili già iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio vigente.

L'articolo 9 dispone l'urgenza.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

La disposizione autorizza per l'anno 2022 misure straordinarie di sostegno al sistema economico regionale per complessivi euro 8.512.662,86; tale plafond è destinato per euro 3.000.000,00 al sostegno alla liquidità delle imprese e per euro 5.512.662,86 alla erogazione di contributi una tantum di cui euro 500.000,00 per il settore pesca e 400.000,00 per l'erogazione di contributi a favore dei consorzi di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2021, n.19 (Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano).

Il totale complessivo delle misure di sostegno scaturisce da rimodulazioni di stanziamenti già iscritti nel bilancio vigente per complessivi 2.049.900,00, da stanziamenti già iscritti ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs.118/2011 per la medesima finalità per euro 1.162.762,86 e da nuove entrate (a titolo di compartecipazione e di recuperi) per complessivi euro 5.300.000,00 di cui:

a) euro 1.500.000,00 relativi alla compartecipazione della Camera di commercio delle Marche che ha comunicato, con nota dell'11/4 u.s., di aver deliberato l'impegno programmatico di conferimento alla Regione Marche di un fondo di 1.5 milioni di euro per favorire la liquidità delle imprese marchigiane coinvolte nei rapporti commerciali con i paesi del conflitto in corso;

b) euro 1.700.000,00 relativi al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla regione Marche per la gestione del "Fondo Rischi per le PMI artigiane ed Industriali" dovuti da UNI.CO. Confidi;

c) euro 2.100.000,00 relativi al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla regione Marche per la gestione del Fondo di ingegneria finanziaria del POR FESR 2007/2013 dovuti da Mediocredito Centrale già riscossi nel mese di marzo u.s..

Con riferimento al Fondo straordinario per la concessione di contributi una tantum istituito al comma 1, lettera a), le risorse sono iscritte con questa legge nella Missione 14, Programma 1, Titolo 1, a carico dei nuovi capitoli di seguito evidenziati

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	Stanziamiento 2022	Nota
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110252	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi una tantum alle imprese	1.149.900,00	Stanziamiento iscritto con questa legge rimodulazione fondi già iscritti e disponibili
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110251	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi una tantum alle imprese	2.100.000,00	Stanziamiento iscritto con questa legge correlato ai fondi recuperati da MEDIOCREDITO
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110253	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi una tantum alle imprese	200.000,00	Stanziamiento iscritto con questa legge correlato ai fondi recuperati da CONFIDI
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110247	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi una tantum alle imprese	1.162.762,86	Stanziamiento già iscritto nel bilancio vigente - quote di avanzo vincolato
		Totale Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica per la concessione di contributi una tantum alle imprese	4.612.662,86	

Alla copertura si provvede: per euro 1.162.762,86 con le risorse già iscritte ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs.118/2011 a carico della Missione 14, Programma 01, Titolo 01, capitolo 2140110247 per la medesima finalità; per euro 1.149.900,00 con la contestuale riduzione di stanziamenti già iscritti nel bilancio vigente e disponibili per la rimodulazione necessaria a fronteggiare

l'emergenza economica come di seguito evidenziato:

Missione / Programma / Titolo	capitolo	denominazione	Variazione Stanziamento 2022	Nota
Missione 14 Programma 01 Titolo 2	2140120040	INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE NELLE AREE DI CRISI INTERESSATE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	- 1.000.000,00	Stanziamento già iscritto nel bilancio vigente interamente disponibile per la rimodulazione a favore del fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica
Missione 14 Programma 05 Titolo 2	2140520091	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AREE DI CRISI NON COMPLESSA	- 149.900,00	Stanziamento già iscritto nel bilancio vigente interamente disponibile per la rimodulazione a favore del fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica

Per euro 2.300.000,00 con le nuove entrate iscritte con questa legge a carico dei capitoli sotto riportati; per euro 2.100.000,00 relativi al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla regione Marche per la gestione del Fondo di ingegneria finanziaria del POR FESR 2007/2013 dovuti da Mediocredito Centrale già riscossi nel mese di marzo u.s.; e per euro 200.000,00 relativi al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla regione Marche per la gestione del "Fondo Rischi per le PMI artigiane ed Industriali" dovuti da UNI.CO. Confidi già riscossi nel mese di aprile u.s..

Titolo Tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento 2022	Nota
Titolo 3 Tipologia 05	1305990078	recupero di fondi comunitari da destinarsi alle imprese - rientro da Mediocredito	2.100.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge relativo al recupero delle disponibilità residue presso Mediocredito dei fondi FESR erogati dalla Regione Marche per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria del POR FESR 2007/2013 già riscossi dalla regione nel mese di marzo, destinate al fondo per contributi una tantum
Titolo 3 Tipologia 05	1305990079	recupero di fondi comunitari da destinarsi alle imprese - rientro da Confidi	200.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge relativo al recupero delle disponibilità residue presso UNI.CO.Confidi dei fondi FESR erogati dalla Regione Marche per la gestione dell'intervento 1.4.2.09.01 "Fondo Rischi per le PMI Artigiane ed Industriali", già riscossi nel mese di aprile u.s., destinate al fondo per contributi una tantum

Con riferimento al Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica per la concessione di contributi una tantum alle imprese del settore pesca istituito al comma 1, lettera b), le risorse sono iscritte con questa legge nella Missione 14, Programma 1, Titolo 1 a carico del nuovo capitolo di seguito evidenziato:

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	Stanziamen- to 2022	Nota
Missione 14/ Programma 01 Titolo 1	2140110248	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi una tantum al settore pesca	500.000,00	Stanziamen- to iscritto con questa legge per effetto della rimodulazione di fondi già iscritti e disponibili

Alla copertura si provvede con la contestuale equivalente riduzione dello stanziamento già iscritto nel bilancio vigente e disponibile per la rimodulazione necessaria a fronteggiare l'emergenza come di seguito evidenziato:

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	Variatione Stanziamen- to 2022	Nota
Missione 14 Programma 01 Titolo 2	2140120040	INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE NELLE AREE DI CRISI INTERESSATE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	- 500.000,00	Stanziamen- to già iscritto nel bilancio vigente interamente disponibile per la rimodulazione a favore del fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica

Con riferimento al Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica per il sostegno alla liquidità istituito al comma 1, lettera c), le risorse sono iscritte con questa legge nella Missione 14, Programma 1, Titolo 1 a carico dei nuovi capitoli di seguito evidenziati:

Missione Programma Titolo	capitolo	denominazione	Stanziamen- to 2022	Nota
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110249	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica - sostegno alla liquidità delle imprese - trasferimento a intermediario finanziario	1.500.000,00	Stanziamen- to iscritto con questa legge relativo alla compartecipazione della Camera di Commercio delle Marche
Missione 14 Programma 01 Titolo 1	2140110250	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica - sostegno alla liquidità delle imprese - trasferimento a intermediario finanziario	1.500.000,00	Stanziamen- to iscritto con questa legge correlato ai fondi recuperati dai Confidi
		Totale Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica - sostegno alla liquidità delle imprese	3.000.000,00	

Alla copertura si provvede con le nuove entrate iscritte con questa legge a carico dei capitoli sotto riportati per euro 1.500.00,00 relativi alla compartecipazione della Camera di commercio delle Marche che ha comunicato, con nota dell'11/4 u.s., di aver deliberato l'impegno programmatico di conferimento alla Regione Marche di un fondo di 1.5 milioni di euro per favorire la liquidità delle imprese marchigiane coinvolte nei rapporti commerciali con i paesi del conflitto in corso; per euro 1.500.00,00 relativi al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla Regione Marche per la gestione del "Fondo Rischi per le PMI artigiane ed Industriali" dovuti da UNI.CO. Confidi e già riscossi nel mese di aprile u.s..

Titolo Tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento 2022	Nota
Titolo 2 Tipologia 01	1201010534	COMPARTECIPAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO LIQUIDITA' ENTRATE DI PARTE CORRENTE -	1.500.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge relativo alla compartecipazione della camera di commercio delle Marche al fondo per la liquidità come comunicato con nota del dell'11/4 u.s. dal presidente della Camera di commercio delle Marche
Titolo 3 Tipologia 05	1305990077	recupero di fondi comunitari da destinarsi alle imprese - rientro da Confidi	1.500.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge relativo al recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla Regione Marche per la gestione dell'intervento 1.4.2.09.01 "Fondo Rischi per le PMI Artigiane ed Industriali" già riscosse nel mese di aprile. destinati al fondo per la liquidità

Con riferimento al Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica per la concessione di contributi una tantum ai consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2021, n. 19 (Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato marchigiano) istituito al comma 1, lettera d), le risorse sono iscritte con questa legge nella Missione 14, Programma 1, Titolo 1, a carico del nuovo capitolo di seguito evidenziato:

Missione Programma Titolo	capitolo	Denominazione	Stanziamento 2022	Nota
Missione 14/ Programma 01 Titolo 1	2140110254	Fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica concessione di contributi a favore dei consorzi cui all'art.7 comma 2 della Legge Regionale n° 19 del 02 agosto 2021	400.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge per effetto della rimodulazione di fondi già iscritti e disponibili

Alla copertura si provvede con la contestuale equivalente riduzione dello stanziamento già iscritto nel bilancio vigente e disponibile per la rimodulazione necessaria a fronteggiare l'emergenza come di seguito evidenziato:

Missione / Programma / Titolo	capitolo	denominazione	Variazione Stanziamento 2022	Nota
Missione 14 Programma 05 Titolo 2	2140520091	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AREE DI CRISI NON COMPLESSA	- 400.000,00	Stanziamento già iscritto nel bilancio vigente interamente disponibile per la rimodulazione a favore del fondo straordinario per fronteggiare l'emergenza economica

Articolo 2

L'articolo autorizza le variazioni alle autorizzazioni di spesa delle tabelle allegate alle leggi regionali n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)" e n. 39 "Bilancio di previsione 2022-2024" del 2021 il cui dettaglio è rinvenibile nelle seguenti tabelle allegate a questa legge: tabella 1 (che apporta variazioni alla Tabella D1 "COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI STATALI"), tabella 2 (che apporta variazioni alla Tabella E "AUTORIZZAZIONI DI SPESA") e tabella 3 (che apporta variazioni alla Tabella A

“ELENCO DELLE SPESE AUTORIZZATE CON IL BILANCIO 2022-2024 QUANTIFICATE ANNUALMENTE CON LEGGE DI APPROVAZIONE DI BILANCIO”).

Articolo 3

L'articolo autorizza le variazioni allo stato di previsione dell' entrata e della spesa del bilancio 2022/2024 riepilogate nelle Tabelle 4 e 5; per effetto di tali variazioni il comma 3 approva l'allegato di interesse del tesoriere Tabella 6.

Articolo 4

La disposizione apporta modifiche ordinamentali alla l.r. 38/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità2022)”.

Il comma 1 rettifica la descrizione di una autorizzazione della tabella E allegata alla l.r. 38/2021 iscritta per euro 15.000,00 a carico della Missione 16, Programma 2, per correggere un refuso della tabella autorizzatoria e riallinearla all'intervento già correttamente iscritto nel bilancio di previsione a carico del capitolo 2160220022. La disposizione ha carattere ordinamentale, non comporta oneri aggiuntivi. Lo stanziamento autorizzato risulta già iscritto in sede di bilancio iniziale a carico del capitolo sotto evidenziato:

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento 2022	Nota
Missione 16 / Programma 02 / Titolo 2	2160220022	Contributo straordinario al Comune di San Benedetto del Tronto per l'acquisto di beni per il mercato ittico di proprietà comunale	15.000,00	Stanziamento già iscritto in sede di bilancio di previsione iniziale 2022/2024.

Il comma 2 modifica l'articolo 7 che disciplina i servizi di trasporto ferroviario a fini turistici in aree di pregio culturale, naturalistico o storico da effettuarsi con materiale rotabile storico o turistico.

La modifica del comma 1 di detto articolo si rende necessaria per rispettare l'impegno assunto con il Ministero della Cultura che, pur non ravvisando criticità, ha suggerito a titolo collaborativo, di inserire un richiamo espresso ai principi e alle misure di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, al fine di assicurare che il trasporto ferroviario su linee in disuso o in via di dismissione in aree di particolare pregio culturale, naturalistico o storico sia subordinato al rispetto di tali principi e misure.

La disposizione ha carattere ordinamentale, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 5

L'articolo 5 integra, in riscontro alle osservazioni formulate dal Ministero della cultura, l'articolo 3 della l.r. 39/2021 con il seguente periodo: “Per gli immobili di cui agli articoli 12 e 53 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'inclusione nel patrimonio disponibile produce effetto in esito allo svolgimento delle procedure previste dal medesimo Codice.”.

Il comma 2 aggiorna, sostituendolo, l'elenco delle spese di investimento finanziate con ricorso al debito (Allegato a) alla nota integrativa del bilancio di previsione 2022 - 2024) che risulta modificato a seguito delle variazioni compensative tra capitoli rientranti nell'elenco approvate con questa legge.

La disposizione ha carattere ordinamentale.

Articolo 6

La disposizione modifica i termini fissati all'articolo 12, commi 2 e 3, della legge regionale 13/2020. La modifica della scadenza è ritenuta necessaria per consentire ai soggetti gestori il pieno utilizzo delle risorse e dare risposta alle richieste rimaste inevase da parte di imprese che ancora lamentano conseguenze legate alla reiterazione delle emergenze Covid. Il prolungamento dell'operatività viene consentito nei limiti delle risorse già trasferite per cassa ai soggetti gestori. La disposizione ha natura ordinamentale e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 7

La disposizione riconosce la legittimità del debito fuori bilancio inerente le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016.

L'OCDPC n. 388/2016 all'articolo 1, comma 1, individua, tra gli altri, i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 quali Soggetti Attuatori che possono avvalersi delle proprie strutture organizzative e che sono chiamati ad assicurare la realizzazione degli interventi necessari nelle fasi di prima emergenza nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative forniti dal Capo Dipartimento della Protezione Civile nel limite delle risorse finanziarie di cui alla specifica contabilità speciale aperta a favore della Regione, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 388/2016.

Le attività di raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, derivanti dal crollo di edifici causati dagli eventi sismici del 2016, sono state gestite, come ogni prima fase emergenziale, dalla Regione Marche, attraverso il Soggetto Attuatore Sisma 2016 avvalendosi della propria organizzazione interna, su delega del Presidente della Regione con propri atti (decreti n.1/2017 – n. 206/2020 – n. 344/2020 – n. 1/2022).

Il Soggetto Attuatore Sisma 2016 delegato ha attivato, sin dal 2016, la raccolta e trasporto delle macerie "pubbliche", adempiendo a quanto previsto dall'articolo 3 dell'OCDPC n. 391 del 1° settembre 2016 e dagli articoli 11 e 12 dell'OCDPC n. 394 del 19 settembre 2016.

Successivamente è entrato in vigore il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che, all'articolo 1, comma 5, indica il Presidente della Regione quale Vice commissario per gli interventi di cui allo stesso decreto. Il Vice commissario opera in stretto raccordo con il Commissario straordinario e, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, esercita, tra le altre, le funzioni di propria competenza per favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione.

L'articolo 3 del d.l. 189/2016 prevede che la Regione istituisca, unitamente agli enti locali interessati, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 e l'articolo 4 del d.l. 189/2016 prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario per l'attuazione degli interventi a lui delegati.

L'articolo 28 del d.l. 189/2016 (Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici) fa salve le disposizioni discendenti dalle ordinanze già adottate dal Capo Dipartimento Protezione Civile relative alla gestione macerie da crollo di edifici (nn. 389/2016, 391/2016, 394/2016) come pure dei provvedimenti adottati ai sensi

delle medesime, lavorando sempre in un contesto emergenziale ed in una logica di assoluta continuità, attribuisce alle aziende che gestiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presso i territori interessati, la competenza alla raccolta dei materiali, dà la facoltà di individuare, eventuali e ulteriori appositi siti per il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti fino al 31 dicembre 2018, autorizzati, sino alla medesima data (poi prorogata fino al 31/12/2021), infine prevede che l'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 28 (ad eccezione di quanto già coperto da contribuzione per la ricostruzione), compreso quanto derivante dalla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie, sia posto a carico dei fondi di cui all'articolo 4 del decreto legge 189/2016 che disciplina il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate e di conseguenza a carico delle risorse che in virtù del comma 4 vengono trasferite alla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario.

Lo svolgimento delle attività di gestione delle macerie è stato costantemente monitorato sia dal Soggetto Attuatore Sisma 2016 che dal RUP per la gestione delle macerie, incaricato per la materia a seguito dell'adozione delle DGR di organizzazione della struttura del SAS2016. Sin dall'inizio dell'anno 2019 il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha evidenziato la necessità di incrementare la disponibilità finanziaria necessaria per ultimare la raccolta delle macerie. Le richieste di integrazione delle risorse a disposizione sono state inviate a più riprese con lettere indirizzate al Commissario Straordinario per la Ricostruzione (soggetto competente ai sensi del d.l. 189/2016). Con tali note si è riferito più volte al Commissario che in assenza di risorse finanziarie, la gestione delle macerie sarebbe stata irrimediabilmente sospesa, causando un danno al territorio già duramente colpito.

A seguito di tali segnalazioni di fabbisogno finanziario è pervenuta la risposta del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, che in data 16/01/2020, con prot. CGRTS 0000864, in risposta alle Regioni interessate circa la paventata sospensione delle attività di rimozione e smaltimento delle macerie, sottolinea che “non è possibile, nell'interesse delle popolazioni del cratere...(omissis)...assistere ad ulteriori sospensioni delle attività di rimozione delle macerie”, concludendo con la richiesta di “garantire, esclusa ogni possibilità di inerzia, le attività di rimozione e smaltimento delle macerie verso i centri di raccolta comunali”, il tutto senza far esplicito riferimento a imminenti o future coperture finanziarie per garantire le spese sostenute e da sostenersi. A seguito di tale missiva il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ed il RUP gestione macerie, in accordo con la Giunta regionale allora in carica, hanno trasmesso nel mese di gennaio 2020 al Commissario Straordinario per la Ricostruzione l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Macerie con i volumi di macerie ancora da gestire ed il fabbisogno finanziario stimato, riprendendo l'attività di raccolta e gestione delle macerie, anche in assenza della specifica copertura finanziaria, rispondendo alle indicazioni perentorie pervenute dal Commissario Straordinario. L'assenza di specifica copertura finanziaria, stante la gestione emergenziale e la presenza di ben due contabilità speciali, non è stata considerata un problema tenuto conto che a tali gestioni non si applica la disciplina del d.lgs. 118/2011.

Nel contempo si è assistito alla sostituzione del titolare della funzione commissariale ed in data 14 febbraio 2020 è stato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri l'attuale Commissario Straordinario per la Ricostruzione.

Il Soggetto Attuatore Sisma 2016 in data 19/02/2020 si è immediatamente attivato presso il nuovo Commissario rappresentando la necessità di ulteriori finanziamenti evidenziando la presenza di fatture emesse dal concessionario del servizio di gestione delle macerie nel corso del 2019 che

non trovavano più capienza sulle risorse stanziare con OCDPC n. 495/2018, sollecitando un trasferimento con urgenza; tale richiesta è stata ulteriormente ribadita più volte nel corso del primo semestre del 2020.

Sulla base delle indicazioni ricevute dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha provveduto a prorogare i contratti esistenti relativi al servizio di raccolta e gestione delle macerie, all'utilizzo di beni di terzi necessari per lo svolgimento del servizio stesso e per l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio del sito di Monteprandone.

Nel mese di agosto 2020 è stata trasmessa la relazione contenente i dati relativi ai quantitativi di macerie ancora da raccogliere e la ulteriore richiesta di finanziamenti per € 12.091.818,03, per dare la necessaria copertura alle spese da sostenere fino al completamento dell'attività di gestione delle macerie pubbliche. Le attività sul campo continuavano comunque senza interruzione alcuna, data la necessità di completare la rimozione delle macerie pubbliche in un'ottica di tutela della pubblica incolumità e quale attività propedeutica all'avvio della ricostruzione pubblica e privata, sebbene i fondi già versati non fossero sufficienti per coprire le spese che progressivamente maturavano. Tutto ciò a fronte del legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare direttamente a valere sui fondi che sarebbero stati trasferiti nella contabilità speciale n. 6044 intestata al Presidente della Regione in qualità di vice commissario. Se si fosse paventata la necessità di entrare in gestione ordinaria con il bilancio regionale, le attività avrebbero dovuto essere sospese da aprile 2020 fino a data non precisabile per mancanza di copertura finanziaria.

Solo con ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, articolo 11, il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, ha costituito il fondo per la raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, dotandolo di uno stanziamento di € 100.000.000,00 per le 4 Regioni interessate. A seguito di tale stanziamento il Soggetto Attuatore Sisma 2016, per assicurare senza soluzione di continuità lo svolgimento dell'attività di gestione delle macerie, ha prorogato i contratti esistenti relativi al servizio di raccolta e gestione delle macerie, all'utilizzo di beni di terzi necessari per lo svolgimento del servizio stesso e per l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio del sito di Monteprandone, trasmettendo i relativi decreti al Commissario Straordinario per la Ricostruzione nel mese di gennaio 2021. Contestualmente il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha rappresentato nuovamente al Commissario Straordinario la necessità di avere in assegnazione i fondi utili per la liquidazione della spesa.

Il Commissario Straordinario per la Ricostruzione ha adottato il decreto n. 160 del 16 aprile 2021 con cui ha assegnato agli USR delle 4 Regioni interessate, la somma di € 87.231.401,84, di cui € 12.091.818,03 alla Regione Marche, in ossequio a quanto richiesto dal Soggetto Attuatore in data 05/08/2020. Il trasferimento è avvenuto con otto mesi di ritardo rispetto alla richiesta, durante i quali l'attività è proseguita necessariamente senza interruzione, continuando a permanere il legittimo affidamento sulla possibilità di liquidare le somme a valere direttamente sulla contabilità speciale n. 6044. Con decreto n. 163 del 16 aprile 2021, il Commissario Straordinario ha trasferito l'80% della somma assegnata alla Regione Marche con il decreto n. 160 di pari data, per un importo pari ad € 9.673.454,42.

A fronte dello stanziamento disponibile, permanendo comunque lo stato di emergenza per tutto il 2021 con la presenza di ben due contabilità speciali, il Soggetto Attuatore Sisma 2016 ha verificato in ogni sede possibile l'opportunità di operare direttamente sulla contabilità speciale n. 6044, così come accaduto in altre Regioni, tenuto conto che non è possibile procedere con il

trasferimento delle somme da una contabilità speciale all'altra. Al fine di dirimere la questione, l'USR Marche in data 25/10/2021 ha richiesto un parere di merito al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato sezione Territoriale Marche. L'Ufficio interpellato ha risposto in data 24/11/2021 rappresentando che la soluzione alla questione era riferibile più ad una situazione strutturale organizzativa che ad una questione contabile, rimandando comunque al MEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale di Finanza l'espressione di un parere in merito. In data 14/02/2022 l'Ispettorato ha formulato il proprio parere secondo il quale il Soggetto Attuatore Sisma non può avvalersi direttamente della contabilità speciale n. 6044 per il pagamento delle spese. La via residuale è quindi quella di trasferire con decreto del Direttore USR le somme necessarie per regolarizzare le obbligazioni assunte su capitoli di spesa del bilancio regionale 2022/2024, annualità 2022, appositamente creati. La prosecuzione dell'attività di gestione delle macerie, in attesa dei pareri richiesti, ha comunque consentito la completa ultimazione delle attività al 31/12/2021, dando quindi la possibilità ai comuni e ai cittadini del cratere sismico di poter procedere più speditamente con le fasi di ricostruzione.

Risulta pertanto necessario, al fine di regolarizzare la contabilizzazione di tali obbligazioni, procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per euro 9.598.838,24. Le spese possono essere liquidate in quanto è stata verificata l'esigibilità dei rispettivi debiti.

La copertura dell'onere complessivo quantificato in euro 9.598.838,24 iscritto con questa legge a carico dei sotto riportati capitoli di spesa appositamente istituiti

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2022	Nota
Missione 11 "Soccorso civile" Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" Titolo 1	2110210062	Spese per servizio raccolta e gestione delle macerie pubbliche in seguito agli eventi sismici 2016 - Ordinanza commissario speciale ricostruzione n. 109 art. 11 - CNI/2022	€ 9.127.611,22	Stanziamento iscritto con questa legge.
Missione 11 "Soccorso civile" Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" Titolo 1	2110210063	Spese per utilizzo beni di terzi per lo svolgimento del servizio raccolta e gestione delle macerie pubbliche in seguito agli eventi sismici 2016 - Ordinanza commissario speciale ricostruzione n. 109 art. 11 - CNI/2022	€ 48.800,00	Stanziamento iscritto con questa legge.
Missione 11 "Soccorso civile"/ Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" Titolo 1	2110210064	Spese per indennità di occupazione del SDT presso Montepandone per lo svolgimento del servizio raccolta e gestione delle macerie pubbliche in seguito agli eventi sismici 2016 - Ordinanza commissario speciale ricostruzione n. 109 art. 11 - CNI/2022	€ 422.427,02	Stanziamento iscritto con questa legge.

è garantita dalla nuova entrata iscritta contestualmente a carico del nuovo capitolo sotto riportato:

Titolo Tipologia	Capitolo	denominazione	2022	Note
Titolo 2 Tipologia 101	1201010533	Trasferimenti correnti da altre amministrazioni centrali n.a.c. per la gestione delle macerie pubbliche - Ordinanza commissario speciale ricostruzione n. 109 art. 11 - CNI/2022	€ 9.598.838,24	Stanziamiento iscritto con questa legge Fondi provenienti dalla contabilità speciale n. 6044 intestata al Vice Commissario – Presidente della Regione Marche a seguito di trasferimento operato dalla contabilità speciale n. 6035 intestata al Commissario Straordinario per la Ricostruzione

Articolo 8

L'articolo attesta la copertura finanziaria.
La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 9

L'articolo dispone l'urgenza.
La disposizione ha natura ordinamentale.

ALLEGATI